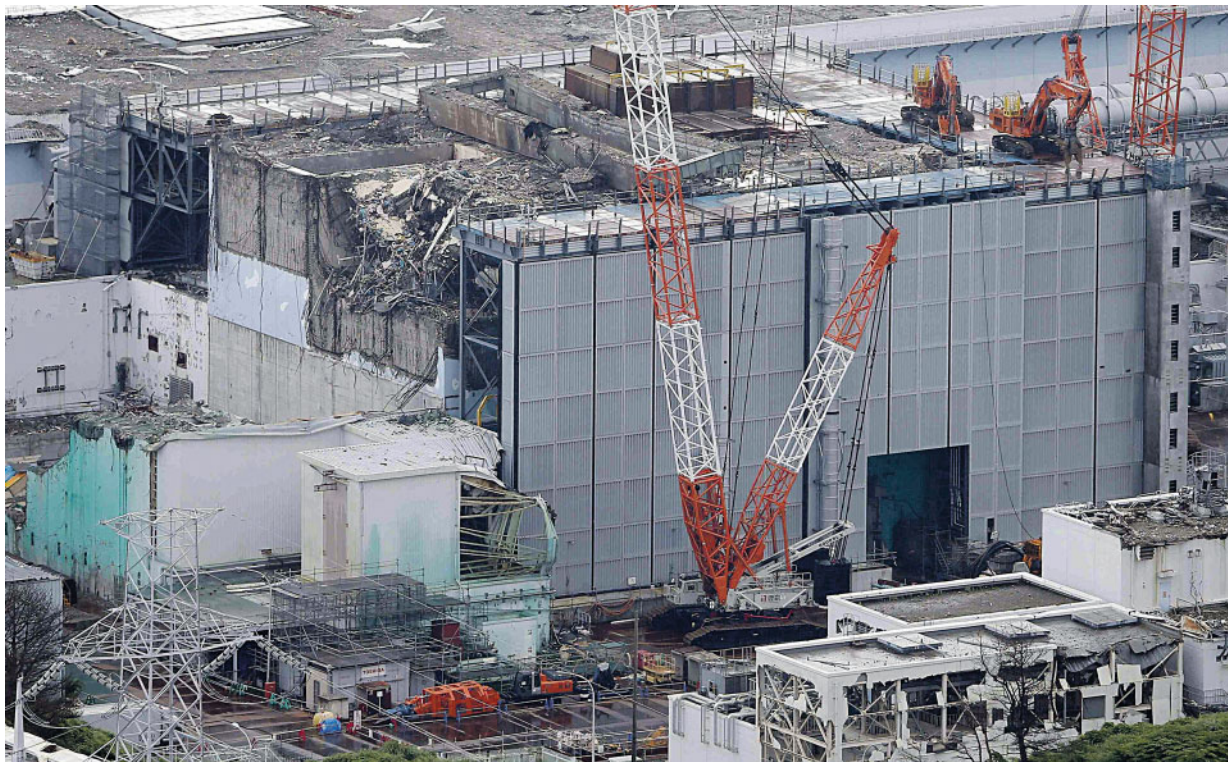


MONDO



Una veduta aerea del reattore numero 3 della centrale nucleare di Fukushima FOTO REUTERS

Contaminato il mare di Fukushima

● La notizia è stata confermata dalla Tepco
● Le acque radioattive accumulate sotto la centrale sono finite nel Pacifico ● Nel mirino in Giappone tutta l'informazione sul disastro

PIETRO GRECO

Il mare che due anni fa, con le sue onde di tsunami ha ferito la centrale nucleare di Fukushima, è ora contaminato. Le acque radioattive liberata dopo i gravi incidenti ai diversi reattori della centrale si sono infiltrati nel sottosuolo e hanno raggiunto l'oceano. In alcuni punti del mare la concentrazione di cesio-134 (uno degli isotopi radioattivi liberati) è salita di 110 volte in pochi giorni.

La notizia non è inattesa. E neppure nuova. Tuttavia fa rumore perché ad ammetterlo, per la prima volta, è la Tepco. L'annuncio è stato diramato ieri. E qualcuno maligna sulla tempestività. L'azienda privata che detiene in regine di monopolio la produzione di energia nucleare in Giappone e che da due anni è accusata di non dire sempre ciò che sa, ha reso noti i risultati di una propria indagine giusto all'indomani delle elezioni per la Camera alta del Parlamento che hanno sancito la

vittoria e assegnato la maggioranza al partito del primo ministro Shinzo Abe, nuclearista tanto convinto da essere tornato indietro dalla decisione del progressivo *phase out* dall'atomo sancito, all'indomani dell'incidente del marzo 2011, dal precedente governo di Tokyo.

L'AZIENDA MINIMIZZA

La Tepco aveva sempre sostenuto che, dopo lo tsunami e i lavori per contenere gli effetti dell'incidenti a quattro reattori attivi con parziale fusione del combustibile e alla vasca di decantazione di un quinto reattore spento, le acque contaminate erano restite ben controllate dentro contenitori di sicurezza in cemento e acciaio. Ma ieri un portavoce della società ha ammesso che, almeno in parte, le acque contaminate si sono infiltrate nel terreno sottostante la centrale e hanno raggiunto il mare.

L'azienda continua a minimizzare. L'inquinamento, sostiene, non è tale da minacciare né la vita marina né tan-

to meno l'uomo. E ha ricordato che l'incidente alla centrale non ha causato finora alcun morto (ma la cosa è controversa), mentre lo tsunami ha ucciso 18.000 persone.

Sta di fatto che oggi alcune decine di migliaia di giapponesi sono costretti a vivere lontano dalle loro case a causa di un incidente che è stato classificato dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica di Vienna al settimo livello di gravità, lo stesso di Chernobyl.

Molti studiosi indipendenti sostengono, al contrario, che l'inquinamento delle acque è tale da causare danni concreti e seri sia all'ecosistema marino nei dintorni di Fukushima sia alle persone della zona che si cibano di pesci o altri organismi marini.

Per stabilire qual è il grado reale di inquinamento, quali sono le possibili conseguenze della contaminazione e come, eventualmente, porvi rimedio occorreranno nuovi studi, più approfonditi. E, soprattutto, più indipendenti.

La sensazione che si ha è che l'informazione intorno all'incidente di Fukushima, dopo la clamorosa denuncia di scarsa trasparenza del primo ministro giapponese di allora, resti saldamente nelle mani e nella disponibilità della Tepco. Che si trova così in un palese stato di pesante conflitto di interessi, essendo - in buona sostanza - il controllore di se stessa.

Molti pensano che la Tepco abbia ammesso, in ritardo, qualcosa sulla contaminazione del mare per non dover comunicare tutto quello che sa sull'evoluzione dell'incidente alla centrale di Fukushima.

Molti si chiedono se questa condizione di sostanziale monopolio dell'informazione sia ancora sostenibile. E se in una democrazia - comunemente si pensi sulla fonte nucleare - le informazioni sulla sicurezza dei cittadini possano essere controllate da privati in palese conflitto di interesse.

Il Giappone conquistato dal modello Abe

IL COMMENTO

UGO PAPI

IL PRIMO MINISTRO GIAPPONESE SHINZO ABE, HA VINTO CON IL SUO PARTITO LIBERALDEMOCRATICO DI ISPIRAZIONE CONSERVATRICE, LE ELEZIONI SUPPLETIVE DELLA CAMERA ALTA DEL SOL LEVANTE. Ora ha una maggioranza stabile dopo sei anni di fragili governi di centro sinistra. Il Partito Democratico precipita ai minimi storici e dovrà affrontare una difficile crisi interna, vista la sua fallimentare prima prova di governo dopo sessant'anni di potere conservatore. I governi del Partito Democratico non sono riusciti a superare l'instabilità politica, la crisi economica e lo shock di Fukushima. Per Abe eletto a dicembre, è la consacrazione della sua politica economica l'«Abenomics», una vittoria che può aprire le porte anche alla tanto discussa revisione della Costituzione del '45 imposta dagli americani e che ne limita le capacità di difesa e della politica estera. Persino il rilancio del piano nucleare congelato con Fukushima sembra possibile. Ma il mondo guarda soprattutto ai riflessi sul piano economico. Dopo dieci anni di depressione, Abe ha attuato una terapia d'urto che ha sorpreso e preoccupato di gran parte del pianeta. L'«Abenomics» si basa su una serie di iniziative macroeconomiche basate su politiche monetarie, fiscali e di crescita, totalmente opposte a quelle europee a marchio tedesco: il deprezzamento dello Yen è servito a spingere di nuovo l'export; il tasso di interesse con il segno meno sta consentendo di disincentivare il risparmio e con un'inflazione fino al 2% vuole combattere la deflazione. A queste misure va aggiunto l'aumento della spesa pubblica per rilanciare i consumi. Finora la realtà sembra aver premiato le mosse del Primo Ministro, con un tasso di crescita annuale che si attesta attorno al 3,5% e una Borsa valori il cui mercato è cresciuto oltre il 50% in pochi mesi. Le conseguenze negative di una maggiore inflazione sui salari reali, saranno presto

compensate secondo il Governo di Tokyo, da una politica fiscale meno arcigna e una maggiore competitività sorretta da investimenti in ricerca e sviluppo. I giapponesi vogliono credere ad Abe. In fondo il Giappone vorrebbe ritornare rapidamente ai fasti dei decenni passati, quando negli anni '90 il Pil di Tokyo eguagliava la somma di Germania, Francia e Gran Bretagna e si avvicinava a quello degli Stati Uniti. Di colpo Tokyo era diventata la prima potenza finanziaria mondiale. Il Toyotismo veniva studiato nel mondo. La Cina iniziava solo allora i primi passi verso la sua crescita impetuosa e gli Stati Uniti erano ancora la superpotenza dominante a cui affidare la propria politica estera e di difesa. Il Giappone dopo la guerra coltivava il sogno di una rivincita, non più sul piano politico ma economico e i risultati del suo modello sembravano dargli ragione. Poi il mondo è cambiato, nuovi attori tra cui la grande e vicina Cina, ma anche la Corea del Sud e il resto dell'Asia, si sono rapidamente guadagnati il loro posto nella regione assurgendo al rango di potenze economiche con le quali fare i conti e patire la concorrenza. All'improvviso il sistema economico giapponese è andato in tilt: intervento eccessivo dello stato, fonte di dipendenza del settore privato di corruzione e di peso della burocrazia; costo del lavoro troppo alto rispetto ai nuovi concorrenti; sistema bancario potente ma da riformare, un sistema politico ingessato e incapace di rispondere alle sfide. Il mondo sembrava scoprire la fragilità di una nazione incapace di superare la sua specificità culturale che da vanto diveniva limite all'integrazione nei nuovi mercati e alla globalizzazione. L'invecchiamento della popolazione, l'incapacità di integrare fasce consistenti di immigrazione, i conti con la storia sempre rimandati, hanno fatto il resto. Dopo il disastro nucleare oggi il Giappone cerca con tutte le sue forze di ritornare grande. Se riuscirà nell'impresa senza innescare nuove guerre monetarie e commerciali sarà un bene per tutti.

I Parlamentari del Partito Democratico di Varese con un dolore incredulo e sgomento ricordano e salutano l'amica e la dirigente politica

LAURA PRATI

Esprimono la loro vicinanza al marito Pino, ai figli Massimo e Alessia. La loro straordinaria generosità consente, col dono degli organi, che altre persone possano vivere una nuova vita. Ciao Laura carissima, quando il dolore lascerà un po' di tregua, è nostra intenzione lavorare ancora e sempre agli argomenti che ti hanno visto militante politica attiva, amministratrice di prim'ordine. Cercheremo di essere alla Tua altezza, costruendo per te un percorso e un luogo che non permetta di dimentichi chi sei stata. Per te, per le giovani e i giovani di questo Paese, che ha un bisogno disperato di figure autentiche e vere.

Barbara Pollastrini e Pietro Modiano esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di

LAURA PRATI

e si uniscono al dolore del marito, dei figli e della famiglia tutta.

23-07-1986

23-07-2013

Dopo tanti anni, ricordano con affetto

GINO GUIDI

La moglie Santina, la sorella Nerina, le cognate, i cognati e i nipoti.

system 24

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9,30-12,30; 14,30-17,30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Comune di Sandigliano

Via A. Gramsci n. 55 - 13876 Sandigliano (BI)
Tel. 015/6910103 - telefax 015/2493238

AVVISO DI GARA - CIG [5227732CE8]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per Lavori di sistemazione Rio Moglie. Termine esecuzione lavori: giorni 520. Importo complessivo dell'appalto: € 1.851.041,53 IVA esclusa; oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 35.000,00 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 19.08.2013 ore 12.00. Apertura: 20.08.2013 ore 09.30. Documentazione integrale disponibile su www.comune.sandigliano.bi.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Nanni Patteri

Comune di Sant'Antonio Abate

Il Comune di Sant'Antonio Abate, Piazza Vittorio Emanuele II, 80057, tel. 0813911217, fax 0818797793, indice una gara a procedura aperta con offerta prezzo più basso rispetto al prezzo a base d'asta di trasporto scolastico del Comune di Sant'Antonio Abate importo a base d'asta € 1.011.920,00 (di cui € 1.560,00 per costo sicurezza) IVA esclusa. Scadenza offerta: 21.08.13 ore 12. Per ogni altra informazione si rinvia al bando di gara integrale disponibile presso l'Ente su www.comune.santantonioabate.na.it, www.serviziopubblici.it. Responsabile del procedimento: Sig. Anna D'Auria.

Il Dirigente Settore Amministrativo Dr. Vincenzo Smaildone

A.O. I.C.P. di Milano

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'A.O. ICP di Milano (Capofila) ha indetto procedura aperta, da esperirsi in forma aggregata con I.A.O. G. Salvini di Garbagnate Milanese (Mandante), ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/06, per l'affidamento della fornitura di sistemi completi per esecuzione di trattamenti dialitici da svolgersi presso le succursali Aziende, per la durata di 60 mesi, mediante impiego della Piattaforma Sintel. La fornitura è suddivisa in 7 lotti, in aggiudicazione disgiunta. Valori complessivi base d'asta per intera durata contrattuale: lotto 1 € 5.519.120,00; lotto 2 € 1.077.885,00; lotto 3 € 850.190,00; lotto 4 € 64.085,00; lotto 5 € 427.395,00; lotto 6 € 477.405,00; lotto 7 € 173.880,00. Per ulteriori precisazioni sui singoli lotti si veda bando di gara e Disciplinare. I soggetti interessati potranno assumere tutte le informazioni in merito ai contenuti e alle modalità di partecipazione mediante accesso libero, diretto e completo a tutti gli atti di gara (C.S.A., Disciplinare di gara e relativi allegati) pubblicati su www.arca.regione.lombardia.it. Per eventuali informazioni, utilizzare l'apposito spazio all'interno di Sintel "Comunicazioni della procedura". Si avverte che il termine perentorio per la presentazione delle offerte è fissato entro e non oltre le ore 12 del 17.09.2013.

Il Direttore Generale: Dott. Alessandro Visconti

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" DI BENEVENTO

via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento

AVVISO DI GARA

Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta per fornitura biennale di dispositivi medici per la U.O.C. Di EMODIALISI dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo". Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo dell'appalto: € 500.000,00 IVA esclusa. Durata: 2 anni. Termine ricezione offerte: 16.09.2013 ore 12.00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.aziendaospedalierarummo.it.

Il dirigente area provveditorato ed economato azienda ospedaliera "G. Rummo" dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" DI BENEVENTO

via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento

AVVISO DI GARA

Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di noleggio, lavaggio, disinfezione, trasporto, consegna e ritiro di biancheria piana e confezionata, materassi e guanciali ai piani, sterilizzazione di biancheria in cotone e TTR per campo operatorio, fornitura calzature per l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento. - CIG n.52209006F8. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo: € 6.000.000,00 IVA esclusa, compreso oneri di sicurezza. Durata: 4 anni, con previsione di rinnovo per 2 anni. Termine ricezione offerte: 29.09.2013 ore 12.00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.aziendaospedalierarummo.it

Il dirigente area provveditorato ed economato dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" DI BENEVENTO

via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento

AVVISO DI GARA

Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta per Fornitura di Reagenti per l'U.O. Di Genetica Medica dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo". Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo dell'appalto: € 280.700,00 IVA esclusa. Durata: 2 anni. Termine ricezione offerte: 23.09.2013 ore 12.00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.aziendaospedalierarummo.it.

Il dirigente area provveditorato ed economato azienda ospedaliera "G. Rummo" dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri